

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, questo sito e alcuni [partner selezionati](#), potrebbero utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico, sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi consentire l'uso di tali tecnologie e il trattamento dei tuoi dati cliccando sul bottone Accetta. Potrai cambiare la tua scelta in ogni momento, cliccando sul bottone Scopri di più e personalizza.

Scopri di più e personalizza

Accetta

Variente Delta Covid, tre regioni osservate speciali per l'aumento dei casi

Una sola dose di Pfizer o AstraZeneca non è sufficiente a proteggere dall'infezione. Emergenza anche nel Regno Unito: casi aumentano fra giovani e adulti non vaccinati



Foto Ansa



TiscaliNews

Sta aumentando in Italia la diffusione della variante delta, la cosiddetta indiana. A rilevarlo è la fondazione Gimbe nel suo report settimanale. "Secondo l'ultima indagine di prevalenza delle varianti pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità il 18 maggio, la variante delta è all'1 per cento con differenze regionali e un range che va dallo 0 al 3,4 per cento: in particolare, la diffusione maggiore si registra in Lazio (3,4 per cento), Sardegna (2,9 per cento) e Lombardia (2,5 per cento) - si legge -. Tuttavia nell'ultima settimana la variante delta è stata isolata in due focolai a Milano e Brindisi, segno di una sua maggiore diffusione sul territorio nazionale che si rileva anche dal database internazionale GISAID: rispetto ai sequenziamenti su campioni raccolti dal 19 maggio al 16 giugno, su 881 sequenze depositate 57



(6,5%) corrispondono alla variante delta".

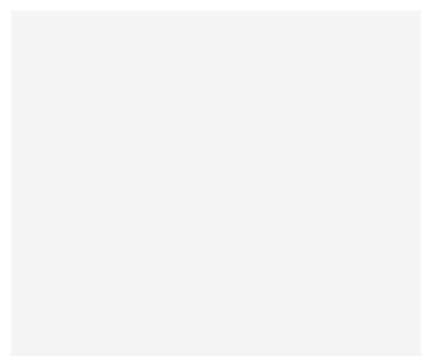
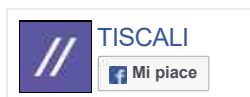
Rispetto all'efficacia dei vaccini, secondo i dati del Public Health England una singola dose di vaccino (Pfizer-BioNTech o AstraZeneca) ha un'efficacia solo del 33% nei confronti di questa variante, percentuale che dopo la seconda dose sale, rispettivamente, all'88 per cento e al 60 per cento. Inoltre, l'ultimo studio inglese (Public Health England) attesta che l'efficacia del ciclo completo nel prevenire le ospedalizzazioni è del 96 per cento con il vaccino Pfizer-BioNTech e del 92 per cento con quello AstraZeneca.

I casi di Covid stanno aumentando in modo esponenziale anche nel Regno Unito. A trascinare questa nuova ondata di epidemia sono i giovani e gli adulti ancora non vaccinati. Fra il 3 giugno e il 7 giugno, evidenzia una ricerca dell'Imperial College commissionata dal governo, i contagi sono aumentati del 50 per cento, in coincidenza con l'aumento dei casi di variante Delta. La maggior parte delle infezioni si è registrata fra bambini fra 5 e 12 anni e giovani fra 18 e 24 anni (in queste fasce di età, ci sono cinque volte i contagi che sopra i 65 anni).

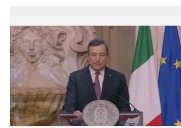
I casi di Covid raddoppiano ogni 11 giorni

Il passaggio di testimone fra la variante alfa comparsa in Inghilterra lo scorso settembre, e la delta, è stato "rapido" nelle ultime settimane e ora il secondo ceppo rende conto del 90 per cento dei casi. L'imminente estensione dei vaccini ai minorenni "dovrebbe ridurre sostanzialmente la crescita complessiva dell'epidemia", scrivono gli autori dello studio. "C'è una protezione molto buona per gli anziani che hanno virtualmente tutti ricevuto una doppia dose di vaccino e negli adulti di meno di 65 anni di età, la maggior parte dei contagi avviene fra coloro che non sono vaccinati", si precisa.

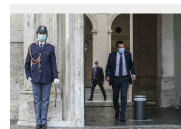
17 giugno 2021



I più recenti



Governo, colloquio Draghi-Salvini su sviluppi positivi economia



Governo: Salvini, con Draghi sintonia su tutto